

## MARIA CAROLINA PANNONE

### Insomnia (racconto autobiografico)

Pare un paradosso, eppure è così, mi rendono più insonne le emozioni positive che quelle infelici!

Mi sveglio durante la notte, un lampo d'emozione, per qualcosa che attende di essere fatto, finito, che non mi lascia più dormire. Inutile che tenti di riprendere sonno, è impossibile, allora tanto vale alzarmi e farlo!!!

Sono cinque mesi che vado avanti scambiando la notte per il giorno! Cinque mesi d'entusiasmo adolescenziale! Mi stupisco da me che ho sempre energie e iniziative per sperimentare nuove cose. Sono le cose che ho sempre stipato, - per repressione di percorso- nel mio bagaglio genetico. Nel mio forziere d'interessi, che non hanno potuto prendere il volo, ma mai assopiti.

Non sono stata educata a sviluppare le mie passioni. Venivano ignorate da pregiudizi patriarcali. Vuoi per ambiente povero, vuoi perché non erano cose alla portata delle mie condizioni sociali, economiche, così che ho vissuto ritenendomi "una cenerentola, da vivere nel retro della vita". Un'esclusa dalla società benestante dall'ora.

Sono cresciuta credendo di dover reprimere e accettare i miei limiti. Accantonare i miei sogni. Accettare il destino che avevano preparato per me.

Son cresciuta credendo di non meritare di più. Un'incapace. Un'illusa senza speranza, sviluppando in me frustrazioni e disistima. Ma, il mio "vulcano catartico" -inconsapevole- ha sempre lavorato tacitamente, ribellandosi anarchicamente ad ogni limitazione. Ci sono voluti anni. Una vita di ostacoli e sofferenze. Esperienze pesanti, per farmi trovare un po' di chiarezza e fiducia in me. "Accettando sconfitte" ma sempre con dignità. Eppure, codarda non sono mai stata. Ho affrontato la vita di petto, senza mai piegarmi agli eventi! Non è stato facile, ma sono rimasta sempre in piedi!

Nonostante i mille impegni e responsabilità ho sempre cercato qualche pertugio, dove trovare briciole di quel sapere che crea lacune d'insodisfazioni in me, rendendomi tuttora insicura e timida, pur impegnandomi a sconfiggerle ogni giorno un po'!

Sono del segno dei gemelli. Troppo socievole, Eclettica. Istrionica. Curiosa, e mai appagata di nuove esperienze. Mi sono sempre buttata, accettando le sfide! Qualcosa, alla fine si mette nel bagaglio di vita no?

Fino a cinque mesi fa mi ritenevo una nullità in disegno, e ancor peggio dipingere, eppure, è in corso al ristorante "casa del popolo" la mia prima mostra di "dipinti e poesia".

Inoltre, da oltre trent'anni mi cimento a scrivere di tutto, ma solo con l'utilizzo del computer, che ho imparato a sessantaquattro anni, sono riuscita a mettere assieme materiale per un libro di poesie e racconti autobiografici, romanzi e fiabe che ho consegnato, in visione, ad un editore.

In cinque mesi di corso serale, di arte pittorica, é caduto un altro diaframma dalla mia insicurezza. Ho lavorato -con tanto entusiasmo adolescenziale- notte e giorno, e ho realizzato un buon numero - sufficiente per la mostra- di dipinti, spaziando in ogni direzione. Impressionismo. Natura morta, ec... Alcuni bellissimi, altri meno, ma validi per l'opinione pubblica. Sta riscuotendo consenso positivo.

Ho 68 anni ma se penso che solo pochi mesi fa mi ritenevo completamente aliena in tale materia, e ora sto affrontando un vasto pubblico con i miei lavori. Un po' di follia é sempre stata nel mio DNA. Non voglio scoraggiarmi più. Voglio osare. Uscire allo scoperto. Cenerentola finalmente si ribella!!!

Quanti sogni ho dovuto cancellare dalla mia vita. Quante speranze sono andate in fumo! Pare, che sul mio cammino si sia sempre insinuato in diavoletto dispettoso. Sempre pronto a ostacolare i miei passi. E che cadute!!! Ora sono qua, a raccogliere apprezzamenti e riesco a crederci. Non sono venale, non lo faccio a scopo lucrativo. I prezzi sono promozionali. Mi basterebbe recuperare le spese e dimostrare a me stessa che qualcosa riesco a realizzare. Che non sono quella "Frana" che mi hanno sempre fatto creder d'essere. Angosciante...

Per tutta la vita ho scavato nell'anima, come un'archeologa catartica -per estirpare la gramigna che il fato vi ha fatto crescere. Non voglio nascondere che un po' di timore c'è. Non saprei esattamente di cosa, dal momento che temo sempre l'agguato di quel diavoletto malefico, pronto a rovesciare ogni mio desiderio... È perché sono cresciuta nel pessimismo inculcatomi che non so liberarmi di questi timori.

Avrò ancora episodi da aggiungere al mio libro? Scriverò ancora pagine -a colori- nel mio diario? Mai disperare! Ho sperimentato che la vita é piena di sorprese. Ogni giorno é un nuovo giorno, e ho capito che devo lasciarmi solo sorprendere!!!